



Innovazione e integrazione guidano lo sviluppo di GYS a Mayenne

Mayenne (Francia) | 08/03/24



Nel sito di Saint Berthevin, a Mayenne, GYS dispone di 42 linee di assemblaggio elettronico.

© GYS (www.gys.fr)

Grazie all'innovazione e a un modello aziendale altamente integrato, il gruppo di Mayenne, specializzato nella progettazione e nella produzione di apparecchiature per la saldatura e caricabatterie, continua a progredire. e produzione di apparecchiature per la saldatura e caricabatterie.

GYS

(900 dipendenti) ha chiuso l'esercizio 2023 con un fatturato consolidato di 135 milioni di euro, segnando un'ulteriore crescita. Rispetto ai 123 milioni di euro del 2022 (85,55 milioni di euro nel 2018). Sebbene Bruno Bouygues, CEO del gruppo con sede a Mayenne, sia più cauto riguardo al 2024 a causa del complicato contesto geopolitico, rimane fiducioso sul lungo termine. "Guardando avanti di 10-15 anni, sono convinto che abbiamo la capacità di portare il Gruppo a 300 milioni di euro di fatturato solo attraverso la crescita organica", afferma Bruno Bouygues, che rimane cauto sulla crescita esterna.

UNA FORTE CAPACITÀ DI INNOVAZIONE

Per continuare a crescere, il gruppo sfrutterà quello che attualmente è il suo punto di forza: la forte capacità di innovazione. "Ascoltiamo attentamente i nostri clienti, aiutandoli a sviluppare nuovi prodotti che risolvono problemi irrisolti e generano enormi guadagni di produttività", afferma l'amministratore delegato, che dedica il 6-7% del fatturato alla R&S e fa riferimento a "una base tecnologica unica al mondo". Ogni anno il gruppo propone circa venti nuovi prodotti.

UN MODELLO ALTAMENTE INTEGRATO

La forza di GYS risiede anche nel suo modello altamente integrato, che è stato rafforzato con Covid. Con la scomparsa di alcuni fornitori, abbiamo scelto di reintegrare la produzione di alcuni componenti". È un modello che ha permesso all'azienda di stare un passo avanti rispetto ai suoi concorrenti, e persino di prendere il comando, insiste, dandole "una velocità di sviluppo e industrializzazione unica in Europa". Sebbene GYS abbia impiegato molto tempo per farsi un nome, Bruno Bouygues osserva che questa competenza è ora sempre più riconosciuta. Volkswagen, e più recentemente Testa, hanno scelto di affidarsi a GYS. "10 anni fa bussavamo alle porte dei grandi appaltatori. Oggi sono loro a venire da noi.

CRESCITA INTERNAZIONALE

Infine, GYS è da tempo aperta ai mercati internazionali, dove oggi genera il 60% del suo business, esportando i suoi prodotti in 130 Paesi, con sedi nel Regno Unito, in Germania, in Italia, in Spagna e in Cina, dove ha un secondo sito produttivo per i prodotti a minor valore aggiunto. "E abbiamo ancora molta strada da fare", sottolinea l'amministratore delegato, che ha appena investito 5,5 milioni di euro in un edificio di 2.400 m2 vicino a Venezia, in Italia, e prevede di investire 3 milioni di euro a Madrid, in Spagna, per migliorare la qualità del servizio. "L'idea è di trasformarli in centri di dimostrazione e formazione.

42 LINEE DI MONTAGGIO

L'apertura di una nuova filiale nell'Europa dell'Est è in sospeso. Nel frattempo, investendo in un sito logistico di 20.000 m2 a Changé, GYS si è data i mezzi per continuare a crescere a Saint-Berthevin, dove ora ha 42 linee di assemblaggio. Bruno Bouygues è convinto che la domanda continuerà a crescere. "La saldatura e il caricamento sono trasversali in molti settori e noi siamo gli ultimi attori in Francia nei nostri campi". Infine, il punto di forza di GYS è senza dubbio la sua proprietà familiare al 100%, che le consente di assumere impegni a lungo termine. "Siamo un'azienda solida, con bassi livelli di indebitamento.